

Buon Natale !

DAL PROGETTO FORMATIVO “Perché Cristo sia formato in voi”

Il carisma dell'AC è comunitario: non si vive isolatamente, ma *insieme*, in una testimonianza corale ed organica; per noi prende la forma dell'associazione. L'esperienza associativa costituisce una scuola di grande valore; essa richiede attenzioni e cura perché non scada in puro fatto organizzativo, ma conservi la carica umana e spirituale di incontro tra le persone, in una familiarità che tende alla comunione e in un coinvolgimento che tende alla corresponsabilità. La scelta democratica esprime questi orientamenti per costruire un'esperienza che nasca dal contributo di tutti e si avvalga della partecipazione di ciascun aderente. Il vivere insieme contribuisce ad elaborare in modo concreto il profilo spirituale ed ecclesiale del laico di AC e a far emergere la fisionomia definita della nostra esperienza associativa e formativa. Quell'identità associativa che è impossibile definire a partire dalle cose da fare, e che è difficile da descrivere in maniera astratta, emerge dall'esperienza. Essa è frutto del vivere aperto e creativo di un gruppo di persone che, avendo assunto insieme il carisma dell'AC, hanno scelto la comunicazione, lo scambio, il dialogo. Questo non solo arricchisce le singole persone, ma consente di elaborare una cultura associativa: atteggiamenti comuni di fronte alla realtà, sensibilità condivise, accenti che ritornano con insistenza nei pensieri e nello stile delle persone di AC.

Il Natale si avvicina e mi sembra che un bel regalo che possiamo farci sia quello di andarsi a leggere qualche passo del progetto formativo, come quello sopra riportato che dice, in poche parole, quale dovrebbe essere l'identità delle nostre associazioni parrocchiali e con quale spirito dovremmo affrontare le nostre assemblee parrocchiali e poi diocesane, regionale e nazionale ed in che modo dovremmo aprire la nostra mente ed il nostro cuore nel pensare insieme a come vorremmo fosse la nostra associazione nel prossimo triennio associativo.

Un momento, quello dei rinnovi degli incarichi associativi, sicuramente faticoso, ma anche fecondo perché fornisce l'occasione per incontri, discussioni, scambio e dialogo con gli altri aderenti ed i simpatizzanti ed incontrare un'altra persona è sempre fonte di arricchimento personale e per tutta l'associazione.

Il nostro primo impegno dovrebbe essere proprio quello di non vivere questo importante momento di democrazia partecipata con stanchezza e sfiducia, ma con la gioia e la serenità che ci viene dal nostro affidarci completamente al Signore, ponendo nelle sue mani la nostra piccolezza, i nostri limiti, la nostra paura di non sentirci adeguati, per dire ancora una volta un “sì”, sicuri che Lui saprà fare cose grandi anche con le nostre poche forze.

Nella pagine successive trovate un traccia per le assemblee parrocchiali; i presidenti si impegnino a convocarle in un clima di fraterna amicizia, anche se si è in pochi, anche quando sembra inutile: sarà almeno l'occasione per trovarsi e confrontarsi tra persone che hanno scelto di aderire alla stessa associazione.

A tutte le associazioni, la presidenza diocesana uscente chiede anche di indicare almeno una persona che possa entrare a far parte del

prossimo consiglio diocesano o delle varie équipes: la rappresentatività di quante più associazioni parrocchiali possibili garantirà il funzionamento del consiglio stesso, tenendo conto delle esigenze di tutto il vasto territorio della diocesi e consentirà di creare una capillare rete di informazioni, dialoghi e scambi fra tutti gli aderenti.

Gesù Bambino che nasce ci porti in regalo il coraggio della testimonianza e della presenza attiva a tutti i livelli, ci faccia capaci di essere annunciatori suoi e della sua speranza, attraverso il nostro impegno, con il sorriso sulle labbra e la serenità di chi sa di essere al suo servizio e a quello della Chiesa.

Buon Natale a tutti! *Oscar*

ANNO ASSOCIATIVO 2007/2008

ADESIONE, ASSEMBLEE PARROCCHIALI E DIOCESANA

Le associazioni parrocchiali che non l'avessero ancora fatto, inizino al più presto la campagna adesioni in un clima fraterno ed amicale che vada al di là della semplice proposta del tesseramento, ma sia vissuto in un clima di attenzione alla singola persona (sia i già soci che coloro a cui si fa la proposta per la prima volta): ove possibile, l'incaricato (o meglio, gli incaricati) del tesseramento dedichino un po' di tempo, magari con una breve visita a casa delle singole persone o con un incontro in parrocchia.

Ogni associazione organizzi un incontro in parrocchia o tra parrocchie vicine, fissando un calendario che permetta lo svolgimento delle assemblee parrocchiali,

prima dell'assemblea diocesana del 24 febbraio 2008

I membri del Consiglio diocesano sono disponibili a partecipare agli incontri ed alle assemblee parrocchiali, su richiesta dei presidenti parrocchiali o dei parroci

L'assemblea di soci e simpatizzanti di Ac. Deve essere convocata d'intesa con il parroco.

L'Assemblea preveda un momento di preghiera, un momento di riflessione sulla proposta associativa e sulla realtà della parrocchia, uno elettivo dei nuovi responsabili.

All'assemblea parrocchiale partecipano con diritto di voto i laici iscritti che abbiano compiuto i 14 anni di età.

L'assemblea parrocchiale elegge il Consiglio Parrocchiale costituito da 3 a 9 componenti in base al numero degli iscritti e alla presenza delle diverse articolazioni: 1 o 2 responsabili adulti, 1 o 2 responsabili giovani, 1 o 2 responsabili ACR, avendo cura di garantire una rappresentanza sia maschile che femminile.

Le associazioni che hanno tutte le articolazioni e più di 50 iscritti possono eleggere in consiglio parrocchiale altri responsabili per iniziative specifiche o rappresentino realtà territoriali diverse (nel caso di associazioni interparrocchiali).

Del Consiglio parrocchiale fa parte di diritto il parroco.

L'assemblea parrocchiale designa il presidente parrocchiale che sarà indicato al Vescovo per la nomina; su proposta del presidente, il Consiglio elegge il segretario e l'amministratore.

Nel caso di associazioni poco numerose o con una sola articolazione, l'assemblea procede alla designazione del Presidente, è opportuno anche che indichi un collaboratore e qualche incaricato per cercare di avviare i settori non presenti.

In tutti i casi, anche se l'assemblea è costituita da poche persone, le elezioni si svolgono per iscritto e a scrutinio segreto, redigendo un verbale che indichi il nome del presidente designato, i componenti del consiglio parrocchiale o gli altri incaricati. Il verbale firmato dal presidente dell'assemblea e dal parroco, deve essere trasmesso alla presidenza diocesana per la nomina del Presidente da parte del Vescovo e per la definizione degli aventi diritto al voto in assemblea diocesana (fino ad un massimo di 9 nel caso di una associazione parrocchiale completa delle 3 articolazioni e con oltre 50 iscritti).

In altra pagina di "Ricerca e dialogo" viene pubblicata una scheda per la comunicazione dei suddetti nominativi da parte di ogni parrocchia,

prima dell'assemblea diocesana del 24 febbraio 2008 (Altavilla)

la scheda può essere consegnata anche in sede di assemblea.